

GLI EFFETTI DELL'ULTIMO DECRETO NO GREEN PASS DI NUOVO ALLA CARICA

*Previste per oggi manifestazioni nelle principali città italiane, tra cui Genova e Torino.
La «disobbedienza incivile» però è già iniziata: selfie di gruppo senza mascherina a bordo di un autobus Gtt*

Le incognite di lunedì

Rientro a scuola, manca personale I presidi potranno ridurre l'orario



Monica Bottino

■ Tornare a scuola in presenza, lunedì, in Liguria, ma con possibili riduzioni di orario, un po' come avviene all'inizio dell'anno, quando non tutte le cattedre sono «coperte». È lo scenario ipotizzato dal professor Angelo Capizzi, presidente genovese dell'Associazione Nazionale Presidi, alla luce del picco di contagio degli ultimi giorni. «Il consiglio dei ministri non ha ritenuto di recepire il grido di allarme lanciato dal nostro presi-

dente nazionale - spiega Capizzi - Si chiedeva di poter aprire una finestra di due settimane di didattica a distanza, che noi preferiamo definire integrata, per consentire alle scuole di riorganizzarsi con il personale. Quindi, visto che la Dad non può essere una scelta del singolo dirigente scolastico, dobbiamo prendere un'altra strada che ci sia consentita a livello normativo e legale». Il rischio che in pochi giorni si piombi (...)

Segue a pagina 3

■ Si erano concessi una pausa per digerire pranzi e cenoni natalizi, ma con l'approvazione dell'ultimo provvedimento del Governo che impone il vaccino anti Covid agli over 50 i movimenti No Green Pass hanno sentito il bisogno di tornare a protestare. Lo faranno

oggi, sabato 8 gennaio 2022, in tutte le principali città d'Italia. Alla manifestazione di Torino, come sempre in piazza Castello, attesi Carlo Freccero ed il giurista Ugo Mattei.

Servizio a pagina 3

PIEMONTE

PERIFERIE, LA RICETTA LO RUSSO: «INCLUSIONE E FORZE DELL'ORDINE»



■ Intensificazione del controllo sul territorio da parte delle forze dell'ordine e sostegno all'inclusione sociale «anche attraverso i fondi del PNRR». Sembra essere questa la ricetta del Sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, per fronteggiare i problemi che ormai da anni affliggono la periferia nord della città, in particolare il quartiere Barriera di Milano. Ieri mattina proprio la zona costantemente protagonista delle cronache cittadine è stata al centro di un incontro in Prefettura con le istituzioni locali.

Ardini a pagina 4

L'APPELLO DI UNCEM

Un vicesindaco per la montagna

■ Il Sindaco Metropolitano Lo Russo «sceglie il suo vice da un piccolo Comune». È questo l'appello lanciato da Roberto Colombero, presidente di Uncem Piemonte e Marco Bussone, presidente nazionale dell'Unione dei Comuni montani, in vista dell'insediamento del Consiglio della Città Metropolitana, previsto per il 12 gennaio. «Dia un segnale a prova di futuro - prosegue la nota dell'Uncem - Il Vice in corso Inghilterra dovrà occuparsi di strade, scuole, montagne, lingue minoritarie, parchi, rifiuti, fauna selvatica. Deve conoscere a fondo i territori. Deve saper parlare con i Sindaci, guidare un processo di interazione, definire un patto autentico tra territori. È un ruolo importantissimo che non si improvvisa». Il tema è ancora una volta quello dei Comuni più periferici, spesso dimenticati e lasciati soli ad affrontare problemi ed esigenze particolari. «I territori e i Comuni sono il fulcro delle politiche territoriali dell'ex Provincia, del nord-ovest. Torino se ne accorga prima che sia troppo tardi» concludono da Uncem.

FINTO OPERATORE SMAT

Ancora truffe agli anziani a Torino

■ Ancora truffe nelle case degli anziani di Torino. L'ultimo episodio alcuni giorni fa: il malvivente, travestito da operatore di Smat, la società di gestione delle acque, si è presentato a casa di una signora riferendo di alcuni lavori in corso sulle tubature. Con questo pretesto l'uomo si è introdotto nell'abitazione ed ha chiesto alla signora di raccogliere tutti i beni di valore che possedeva e di riporli in un sacchetto poiché la procedura utilizzata avrebbe potuto danneggiarli. Non appena la donna ha concluso l'operazione, ha avvertito un forte odore acre che il finto operatore, che lo aveva cagionato utilizzando una bomboletta spray, ha detto di provenire dalle tubature. Approfittando della distrazione della signora anziana, l'uomo prima di allontanarsi, si è impossessato del sacchetto con i monili. Lo stesso impostore, con il supporto di un secondo complice a sua volta spacciato per operatore di polizia, ha ripetuto l'identica messa in scena presso due ulteriori appartamenti dello stesso condominio.

Servizio a pagina 4

Servizio a pagina 5

PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE

Screening epatite C nella Asl2

Progetto pilota nazionale per individuare gli asintomatici

■ L'Asl2 savonese in prima linea, tra le aziende sanitarie a livello nazionale, per l'avvio della sperimentazione sull'indagine di screening del virus responsabile dell'epatite di tipo C. L'epatite C è una malattia infiammatoria del fegato causata dal virus Hcv che, in tutto il mondo, rappresenta una delle principali cause di trapianto e di sviluppo di malattie croniche del fegato come l'epatite cronica, la cirro-

si epatica e il cancro del fegato. L'infezione acuta da Hcv è spesso di lieve entità e asintomatica, ma tende a persistere nell'organismo, diventando cronica. Lo screening dell'infezione attiva dell'Hcv sarà rivolto, con un unico test a tutta la popolazione iscritta all'anagrafe sanitaria della Asl2 di età compresa tra i 32 e i 52 anni (circa 67180 soggetti), escludendo i casi con positività già nota.

AMIU AL LAVORO

L'«eredità» lasciata dal centro sociale

Pistacchi a pagina 7

VERSO LE ELEZIONI

Forza Italia con Bucci: chi non ci sta è fuori

Servizio a pagina 7

LA SEGNALEZIONE DI AVVENENTE (ITALIA VIVA)

Vandali in azione a Pegli nel parco storico di Villa Doria

■ Vandali in azione nel parco storico di Villa Doria a Pegli nella notte tra il 6 e il 7 gennaio. A subire gravi danni, questa volta, è stata la sede dell'Associazione di Speleologia Urbana, che gestisce la Torre. Approfittando delle impalcature messe in opere da alcuni mesi, in at-

tesa che il cantiere si sblocca, ignoti si sono introdotti nell'edificio e hanno fatto scempio di quello che trovavano. Il capogruppo di Italia Viva nel Comune di Genova Mauro Avvenente, ha segnalato la situazione all'assessore Pietro Piciocchi, chiedendo interventi.

L'Economia nero su bianco



ABBONATI!

**CON SOLI 25,00 EURO AVRAI DIRITTO
A RICEVERE 10 NUMERI E CON 23,00 EURO
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF**

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO:

Chiama il n.0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)

Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com

Conto corrente bancario n IT44U0853001000000260109959

intestato a PAPER-ONE S.R.L.

Visita il sito www.newspapermilano.it

GLI IRRIDUCIBILI DEL «NO»

I No Green Pass tornano in piazza

Dopo le Feste ed il nuovo decreto previste per oggi manifestazioni a Torino e Genova

Gianni Giretti

■ Si erano concessi una pausa per digerire pranzi e cenoni natalizi, ma con l'approvazione dell'ultimo provvedimento del Governo che impone il vaccino anti Covid agli over 50 i movimenti No Green Pass hanno sentito il bisogno di tornare a protestare. Lo faranno oggi, sabato 8 gennaio 2022, in tutte le principali città d'Italia.

In quello che ormai è diventato un appuntamento fisso, a Torino dalle 15 in piazza Castello sono attesi tutti i principali rappresentanti della causa anti-certificato verde, a cominciare dal simbolo della protesta dei portuali di Trieste, Stefano Puzzer. Con lui an-



L'obbligo di vaccino per gli over 50 riporta in piazza i movimenti contrari al certificato verde

che il giurista ed ex candidato sindaco proprio a Torino Ugo Mattei, promotore della Commissione Dubbi e Precauzione (Dupre) alla quale hanno aderito anche Carlo Freccero ed il filosofo Massimo Cacciari. Oltre allo stesso Freccero alla manifestazione di Torino parteciperà anche la parlamentare Jessica Costanzo, ex Movimento 5 Stelle ora parte del gruppo di fuoriusciti "L'Alternativa c'è".

A partecipare alla manifestazione saranno tutti i principali movimenti che si oppongono all'obbligo vaccinale e più in generale a Green Pass e Super Green Pass: oltre all'ormai celebre "Variante Torinese", il cui leader Marco Lic-

cione dovrà disertare la piazza a causa della positività al Covid, anche il neonato gruppo "Comitato di Liberazione Nazionale": il riferimento è ovviamente al CLN che durante la Seconda Guerra Mondiale radunava gli oppositori del fascismo e dell'occupazione nazista dell'Italia. A far parte di questo gruppo è proprio Ugo Mattei, docente di diritto civile all'Università di Torino.

Oggi gli esponenti del movimento sfileranno riuniti dallo slogan "Omnia sunt communia", letteralmente "Tutto è di tutti", una frase ripresa dal pastore protestante e riformatore tedesco Thomas Muentzer, uno dei capi dei ribelli nella guerra dei contadini tedeschi nel 1500. I No Green Pass parlano di quella di oggi come di una giornata di «mobilitazione popolare per il ripristino immediato dello stato di diritto».

I più agguerriti sembrano essere proprio gli attivisti legati a Liccione, che anche senza il loro leader faranno sentire la loro voce in piazza Castello: «Ben presto bloccheremo le città. Questa è la nostra promessa» hanno annunciato gli esponenti de "La Variante Torinese".

Ma i primi assaggi di protesta per il movimento No Green Pass si sono già avuti ieri a bordo di un autobus Gtt: un gruppo di manifestanti si è radunato sul mezzo per un gesto di «disobbedienza civile»; i No Green Pass, infatti, non indossavano la mascherina, obbligatoria su tutte le linee del trasporto pubblico ed in generale nei luoghi affollati. Tra di loro c'era anche la poravoce del movimento "No Paura Day" Serena Tagliaferri. Il gruppo ha poi raggiunto piazza Castello, dove ha esposto uno striscione con la scritta "Siamo umani non un QR Code".

Non solo Covid

■ Non c'è solo il Covid a rendere difficile la vita degli infermieri piemontesi. È sul tema delle graduatorie, infatti, che Nursind Piemonte, il sindacato regionale delle professioni infermieristiche, lancia il suo ultimo appello. «Mentre la situazione sta precipitando nuovamente e il personale decimato sul campo si lecca le ferite, continua la gestione inadeguata delle risorse, senza regole uniformi o con

Gli infermieri: «Noi trattati come pedine dalle Asl»

regole che non vengono rispettate - attacca il segretario regionale di Nursind, Francesco Coppolella -. La Regione regoli la gestione delle graduatorie nell'interesse dell'intero sistema sanitario e non delle singole aziende. Pretendiamo che si faccia ascoltare. Non è né possibile, né tollerabile che ognuno faccia come vuole o

come meglio crede fregandosene della situazione generale e di quella degli infermieri, considerati ormai solo pedine da trasportare da una azienda all'altra o da una provincia ad un'altra. Non è possibile che in questo momento ci si metta a fare guerre tra aziende. Se un infermiere sta lavorando già a tempo determinato in una

azienda e si trova in una graduatoria di un'altra azienda, magari di un'altra provincia, deve poter restare dov'è». Problemi che si aggiungono a quelli relativi alla pandemia: «La vita degli infermieri è perennemente stravolta da due anni, senza avere avuto nulla di ciò che gli era stato promesso. Sappiamo essere la principale risorsa

nella lotta al Covid, nel tracciamento, nelle vaccinazioni, nelle rianimazioni e reparti, almeno finiamola con questa storia dei contratti a termine e di essere sbattuti da una parte all'altra» ha concluso Coppolella, che promette: «Senza un intervento da parte della Regione presto i toni della protesta si alzeranno».

IERI TOTI HA FIRMATO L'ORDINANZA : NO TEST FAI DA TE

Da lunedì basterà il tampone della farmacia

Certificare la malattia e la guarigione sarà più semplice. Valenza retroattiva di 21 giorni

■ Entra in vigore lunedì prossimo, l'ordinanza firmata ieri dal presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, per consentire l'utilizzo del solo tampone antigenico per certificare sia la diagnosi di positività al Covid-19 sia la conclusione dell'isolamento (per i positivi accertati) e della quarantena (per i contatti stretti), rispettando sempre la regola dell'assenza totale di sintomi nei 3 giorni precedenti. L'ordinanza prevede infatti esplicitamente l'autorizzazione a uscire di casa adottando tutte le precauzioni necessarie (utilizzo di un mezzo proprio, indosso della mascherina Ffp2, rigoroso rispetto del distanziamento, scelta dell'erogatore più vicino).

«Con questa ordinanza - spiega Toti - il test antigenico rapido assume la valenza di test definitivo, senza necessità di un successivo tampone molecolare. L'obiettivo è continuare a garanti-

re il monitoraggio e il tracciamento ma evitare al contempo disagi per i cittadini e snellire le procedure fino ad oggi in carico alle Asl. Si tratta di una modalità già attuata in altre regioni, per far fronte in modo più efficace all'incremento esponenziale dei contagi che si sta registrando in tutto il Paese da alcune settimane». L'ordinanza individua specificamente i soggetti autorizzati ad effettuare i test antigenici: non sono quindi considerati validi tutti i test antigenici rapidi autosomministrati, ovvero effettuati in autonomia dai cittadini. In particolare, per soggetti negativi che vogliono verificare la propria condizione rispetto al Covid e per uscire dalla quarantena con i contatti stretti, sono autorizzati le Asl, i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, le farmacie, i laboratori privati e gli erogatori accreditati. Per certificare l'uscita dall'isolamento dei soggetti

positivi, il giorno successivo la scadenza dei termini di legge il test antigenico rapido potrà essere effettuato presso il medico di medicina generale, il pediatra, i laboratori privati e gli erogatori accreditati. In questo caso non sarà possibile invece effettuare il test in farmacia. L'ordinanza prevede che queste modalità siano applicate fino ai 21 giorni precedenti l'entrata in vigore: saranno quindi considerati validi anche i test antigenici rapidi effettuati nei 21 giorni precedenti l'entrata in vigore dell'ordinanza per certificare la positività di un cittadino o per decretare l'uscita dalla quarantena o dall'isolamento (per il certificato verde sarà comunque necessario il certificato di guarigione del medico curante).

«Per fare un esempio - spiega Toti - se il 31 dicembre un cittadino avesse fatto un test rapido risultato positivo, quel

tampone andrebbe considerato valido senza necessità della conferma con un molecolare. Trascorso il tempo previsto per l'isolamento e dopo tre giorni senza sintomi, quel cittadino potrà recarsi in uno dei luoghi indicati per effettuare un altro antigenico che, se negativo, gli consentirà di tornare alla vita quotidiana».

Per quanto riguarda le persone ricoverate in ospedale, l'ordinanza prevede esplicitamente la necessità un test molecolare per accertarne la positività. È previsto che siano gli erogatori dei test antigenici ad inserire nel sistema informatico regionale già in uso (Polis) l'esito degli stessi. Per coloro che avessero fatto un tampone fuori regione, l'ordinanza ne prevede la validità con l'obbligo di inserimento del risultato nel sistema informatico Polis (da parte del medico di medicina generale o pediatra di libera scelta).

VACCINI AL GASLINI

Rientro a scuola con tante incognite

segue dalla prima

(...) nello scenario dello scorso anno, quando non si riuscì tenere aperte le scuole, è alto. «Ci sono istituti dove mancano 30, 35 persone, nel personale - racconta il dirigente scolastico - tra non vaccinati, contagiati, chi ha paura di ammalarsi e si mette in malattia, chi utilizza la 104, è un disastro, manca moltissimo personale», continua Capizzi. Due settimane di Dad avrebbero fatto bene alle scuole della Liguria per preparare

effettivamente il rientro e poterlo garantire, adesso come adesso prevediamo un rientro certo il 10 gennaio con enormi problemi, sospensioni o riduzioni del servizio». Capizzi punta il dito anche sulle dotazioni: «Nelle scuole liguri non ci sono al momento le mascherine FFP2 in modo uniforme, il 3 gennaio c'è stato un rilevamento, ma ho forti dubbi che il 10 gennaio ci siano e non credo che ci sia la possibilità di avere dei tamponi gratuiti per gli studenti». Intanto sul fronte delle vaccinazioni dei più piccoli va segna-

lato che da lunedì sarà attiva al Gaslini, insieme con il già operativo percorso di vaccinazione dei bambini allergici a medio ed alto rischio e "ultrafragili", anche una linea vaccinale per tutti i bambini senza profili di rischio. La vaccinazione avrà luogo presso il Tendone Covid di piazzale Tolentino, la struttura posizionata nel piazzale tra l'entrata del pad.20 Ospedale di Giorno e l'uscita nord dell'ospedale, dal lunedì al venerdì dalle 8.50 alle 18.20 per 58 posti al giorno.

Monica Bottino

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di GENOVA n° 655 DEL 29.06.2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Salvatore Ardini

■ Intensificazione del controllo sul territorio da parte delle forze dell'ordine e sostegno all'inclusione sociale «anche attraverso i fondi del PNRR». Sembra essere questa la ricetta del Sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, per fronteggiare i problemi che ormai da anni affliggono la periferia nord della città, in particolare il quartiere Barriera di Milano. Ieri mattina proprio la zona costantemente protagonista delle cronache cittadine è stata al centro di un incontro a cui hanno partecipato, oltre al primo cittadino, l'assessore alla Sicurezza Gianna Pentenero, il Prefetto, il Questore, il Presidente della Circoscrizione 6 Valerio Lomanto, il Vescovo ed il Parroco della chiesa "Maria Regina della Pace" di Corso Palermo. Tema dell'incontro sono state proprio i problemi di legalità e sicurezza del quartiere Barriera di Milano. «Abbiamo condiviso un percorso consapevole del fatto che la questione va affrontata a più livelli, alcuni dei quali sono davvero urgenti - ha commentato Lo Russo -. Va subito intensificato il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine cui collaborerà anche la nostra Polizia municipale. Quelle aree considerate "franche" devono tornare ad essere di tutti e restituite alla legalità». Da tempo abbandonata al degrado e tradita dalle promesse di riqualificazione del Movimento 5 Stelle, che proprio grazie ai voti delle periferie era riuscito ad eleggere Chiara Appendino sindaco della città nel 2016, la zona vive infatti in un perenne stato di insicurezza: tra spacciatori africani ad ogni angolo ed episodi di microcriminalità come scippi ed aggressioni, girare in Barriera di Milano di notte è diventato quasi impossibile. Il problema però ha origini economico-sociali e pertanto l'intervento previsto dal Comune non si vuole fermare all'incremento delle forze dell'ordine in strada. «Siamo consapevoli che la repressione non basta - ha proseguito il primo cittadino -. Dobbiamo mettere in campo anche azioni di contrasto al degrado e di sostegno dell'inclusione sociale. Ridurre le disuguaglianze, far sentire le persone - i giovani soprattutto - protagonisti del loro quartiere, farli vivere in un contesto urbano capace di offrire opportunità è assolutamente prioritario. Per questo investiremo nella riqualificazione delle periferie e nella creazione di infrastrutture sociali anche attraverso i fondi del PNRR». Un problema che, guardando alla cronaca recente, sembra espandersi a macchia d'olio ad altre aree della città: non è un caso che il dilagante fenomeno delle baby gang che imperversano nel centro città per aggredire e derubare i coetanei abbia origine proprio in periferia, dove i gruppi di giovani e giovanissimi di origine nordafricana vivono, si ritrovano e si organizzano per condurre gli assalti alle zone più ricche. Il fenomeno, insomma, affonda le sue radici in un degrado perenne che cancella qualsiasi possibilità di integrazione. Anche per questo ora il Comune intende prendere provvedimenti. «Avvieremo un progetto, "Inclusione e sicurezza" - continua il Sindaco -: un lavoro interassessoriale che verrà coordinato dall'assessora Carlotta Salerno con lo scopo di sviluppare in modo sinergico le diverse azioni e coin-

PERIFERIE ABBANDONATE

Degrado, «intervento straordinario» per Barriera di Milano

Vertice in Prefettura sui problemi del quartiere. Lo Russo: «Basta zone franche»

volgere i settori dell'amministrazione e le realtà del territorio per i progetti di riqualificazione urbana». Le misure, specifica il primo cittadino, non si fermeranno alla sola Barriera di Milano, ma includeranno «anche Aurora e tutte le altre zone della città più in difficoltà su questi fronti». Lo Russo ha poi parlato di «aprire una comunicazione permanente» con i quartieri difficili, «per costruire quel confronto e quella collaborazione fra abitanti e amministrazione indispensabile per trovare le migliori soluzioni». Sul futuro di Barriera di

Milano si dice «speranzoso» il Presidente della Circoscrizione 6, Valerio Lomanto, che ha partecipato all'incontro in Prefettura: «Lo spaccio a cielo aperto che oggi richiama consumatori da tutta Torino, l'aggressività ed il sentimento di impunità che gli spacciatori mostrano anche nei confronti delle forze dell'ordine, l'escalation di furti e rapine, sono tutti fattori che denotano la necessità di un intervento straordinario - ha commentato Lomanto -. Va altresì constatato che dobbiamo combattere contro una criminalità organizzata

che ha deciso di impossessarsi ed occupare fisicamente degli spazi, che oggi giorno reputa propri». Secondo Lomanto tuttavia, gli interventi previsti dal Comune sono «solo il primo, ma importantissimo passo, nella lotta allo spaccio ed al degrado. Dal canto nostro, siamo stati, siamo e saremo sempre in prima linea, collaborando con tutti gli attori istituzionali, per rendere Barriera di Milano un luogo vivibile per i nostri concittadini». Più dura invece la parlamentare di Fratelli d'Italia, Augusta Montaruli: «Siamo felici che anche il Sinda-



co Lo Russo debba finalmente ammettere che serve un'intervento urgente dopo stagioni di minimizzazioni e paragoni impropri - commenta l'esponente di FdI -. Lasciano tuttavia non poche perplessità le parole scritte sui social da Lo Russo su due aspetti. In primis il Sindaco parla di Polizia Municipale, ovvero quella Locale di cui il Pd, con le altre forze di Governo, sta stravolgendo quella riforma che potrebbe essere la svolta per il supporto del territorio con doveri certi, ma anche diritti. Ci aspettiamo quindi una comunicazio-

ne ai suoi referenti romani affinché facciano un passo indietro rispetto il nuovo testo unico di riforma che vanifica ed addirittura peggiora la normativa rispetto a quella precedente su cui si deve tornare. In secondo luogo Lo Russo parla di un progetto di "inclusione e sicurezza" in stile buonista, solito delle inutili politiche piddine del passato. Non si comprende però se verrà attivato con le risorse del Pnrr e comunque in che cosa consisterebbe. Di retorica dal Sindaco non abbiamo bisogno. Serve invece concretezza».

Ripresa economica

Intesa Sanpaolo a sostegno della moda

Siglato un accordo con Sistema Moda Italia per aiutare le imprese

■ Nonostante il "boom" nella scelta dei regali di Natale di capi di abbigliamento e vestiario, quello della moda resta uno dei comparti colpiti più duramente dalla pandemia. Proprio per supportare le imprese del settore nella ripresa Intesa Sanpaolo ha siglato un accordo con Sistema Moda Italia, una delle più grandi organizzazioni mondiali di rappresentanza delle industrie del tessile, che in Italia conta oltre 400.000 addetti e circa 50.000 aziende. Al centro della partnership liquidità finanziaria, accelerazione degli investimenti per la Transizione 4.0, crescita sostenibile ed economia circolare. La finalità principale è rendere accessibili anche alla platea delle imprese di questo settore gli strumenti finanziari e consulenziali di Motore Italia, il programma strategico di Intesa Sanpaolo attivato nel 2021 per consentire alle piccole e medie imprese di rilanciarsi attraverso progetti di sviluppo e nuovo credito e conseguire gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La collaborazione si colloca nell'ambito della più ampia cornice relativa al percorso congiunto tra Intesa Sanpaolo e Confindustria, annunciato in autunno, che mette a disposizione del-



le imprese 150 miliardi di euro in tre anni per promuovere lo sviluppo del sistema produttivo in coerenza con il PNRR e con le prospettive di crescita del Paese. «Il settore tessile e della moda contribuisce ad accrescere l'eccellenza dell'Italia in tutto il mondo - dice Stefano Barrese, responsabile Banca dei Territori Intesa Sanpaolo -. È importante per Intesa Sanpaolo supportare tutte le imprese di questa filiera particolarmente segnata dalla crisi pandemica, riconoscendone le esigenze finanziarie principali, tra cui il prolungamen-

to delle scadenze del debito e la necessità di liquidità. L'accordo di oggi consentirà quindi di rafforzare il legame di Intesa Sanpaolo con SMI e ci permetterà di raggiungere il più alto numero di imprese della filiera per rilanciarne attività e investimenti e per guardare insieme al futuro con fiducia. Attraverso il nostro Programma Sviluppo Filiera, in questi anni abbiamo coinvolto circa 100 filiere della moda con 2.000 fornitori e un fatturato complessivo di oltre 10 miliardi di euro, confermandoci solido punto di riferimento per tutta la catena di fornitura. Grazie anche al nostro incentivo per nuovi investimenti orientati allo sviluppo sostenibile, potremo contribuire ad accelerare la ripresa secondo le linee guida del PNRR che Intesa Sanpaolo è impegnata a realizzare, da oggi, anche in sinergia con Sistema Moda Italia». In particolare Intesa Sanpaolo fornirà alle aziende associate nuove soluzioni per ripristinare la liquidità finanziaria e valorizzarne i progetti di investimento: primo tra tutti, la possibilità di rifinanziare le linee di credito a medio e lungo termine in essere, allungandone la durata del piano di ammortamento fino a 15 anni, facen-

do leva sull'attuale quadro normativo che consente l'utilizzo all'80% delle garanzie del Fondo Centrale concesse ai sensi del regolamento "de minimis" e la gestione del circolante, attraverso linee di credito aggiuntive rispetto a quelle preesistenti, della durata di 18 mesi meno 1 giorno, di cui 6 di pre-ammortamento. Nell'accordo tra Sistema Moda Italia e Intesa Sanpaolo spazio però anche al rinnovamento tecnologico delle imprese associate, e agli obiettivi di miglioramento delle prassi ambientali, sociali e di gestione aziendale. «In una situazione di difficoltà del settore come l'attuale, che sta ancora recuperando quanto perduto in termini di fatturato nel corso del 2020, l'accordo con Intesa Sanpaolo è sicuramente destinato a fornire alle aziende del settore quella liquidità e quegli strumenti finanziari necessari per affrontare con successo gli investimenti richiesti soprattutto per una crescita sostenibile - e per la Transizione 4.0. L'accordo va a confermare inoltre la lunga collaborazione già in atto tra Intesa Sanpaolo e Sistema Moda Italia sin dalla costituzione di quest'ultima» ha commentato il presidente di Sistema Moda Italia Sergio Tamborini.

SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Edisu e Unito aiutano gli studenti afghani

Dieci studenti potranno continuare a frequentare l'Ateneo torinese

■ Accordo tra Edisu ed Università degli Studi di Torino per offrire a studenti e studentesse di nazionalità afghana la possibilità di intraprendere o proseguire il percorso universitario nel territorio regionale con il pieno sostegno delle due istituzioni. Un progetto chiamato "Unito for Afghan students at risk" che arriva in seguito alla recente crisi politica del Paese medio-orientale: dopo il disarmo dell'Afghanistan da parte delle truppe statunitensi lo scorso 30 Agosto ed la seguente presa del potere da parte dei talebani, che hanno cancellato rapidamente diritti e li-

bertà acquisiti per donne e uomini, la situazione è parsa da subito fuori controllo. Con il progetto targato Unito, approvato all'unanimità dal Cda dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario, il Sistema Universitario del Piemonte continua l'opera di solidarietà già dimostrata dall'Italia, che insieme a Francia e Germania è stata tra i primi paesi in Europa ad attivare corridoi umanitari per cercare di mettere in salvo la popolazione. In Italia sono oltre duecento gli studenti afghani iscritti negli atenei della penisola, e una buona parte studia a Torino. Già

nei mesi scorsi Edisu ha collaborato con l'Università del Piemonte Orientale per permettere a chi è rimasto bloccato in patria di raggiungere l'Italia e proseguire negli studi e oggi, grazie a "Unito for Afghan students at risk", si potrà garantire a dieci studenti afghani il diritto allo studio a la possibilità di vivere al sicuro. Per loro infatti il progetto prevede ospitalità gratuita fino al 30 settembre 2022 nelle residenze di Edisu Piemonte, pasti quotidiani garantiti nelle mense dell'ente di via Madama Cristina, oltre alla borsa di studio erogata da Unito. «Abbiamo il dovere

morale di fare tutto il nostro possibile per difendere e tutelare le studentesse e gli studenti dall'oppressione del regime, dopo decenni di democrazia e libertà che sembravano ormai acquisiti per sempre - commenta il presidente di Edisu Piemonte Alessandro Ciro Sciretti -. La nostra unica arma per cercare di contrastare questa tragica situazione è garantire, nei limiti del possibile, il diritto allo studio a giovani donne e giovani uomini che altrimenti non avrebbero altra chance per potersi salvare». Un gesto di solidarietà che coinvolge, oltre all'Ateneo

torinese e ad Edisu, anche la Regione Piemonte. «La tragedia che stanno vivendo le studentesse e gli studenti afghani è un dramma umanitario a cui si doveva rispondere con azioni concrete, per garantire loro sia il diritto allo studio, sia una crescita culturale e personale - aggiunge l'assessore Regionale al Diritto allo Studio Universitario Elena Chiorino -. Un'iniziativa unica sul territorio nazionale, di cui il Piemonte si fa promotore, a favore degli studenti afgani: oltre a dieci borse di studio, vitto e alloggio gratuiti fino a settembre, ritengono siano un supporto importante ed autentico a testimonianza di come siamo, e saremo sempre, al fianco di coloro che hanno visto stralciati i propri diritti nella propria terra d'origine».

■ Come ogni anno a partire dal 2002, quando è stato attivato in Piemonte il Sistema Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria, il Dipartimento Arpa di Cuneo fornisce un'analisi dei risultati prodotti dalle stazioni presenti nel territorio provinciale. Il 2020 è stato un anno molto peculiare. Da un lato le condizioni meteorologiche sono state particolarmente sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti, dall'altro le misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 hanno causato una variazione delle attività antropiche improvvisa e una riduzione delle emissioni dei settori traffico e industria. Per tale motivo nella relazione, oltre alla consueta relazione sui dati dell'ultima annualità completa, è presente un capitolo dedicato agli effetti del lockdown sulla qualità dell'aria della provincia di Cuneo per il periodo compreso dal marzo 2020 all'agosto 2021. L'analisi dei dati della qualità dell'aria della provincia di Cuneo del 2020 e dei primi otto mesi del 2021, condotta per gli inquinanti tutt'ora problematici per la salute umana, evidenzia come gli ossidi di azoto misurati dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria hanno registrato riduzioni significative in tutte le stazioni urbane, ed hanno raggiunto la riduzione più importante nel mese di aprile 2020, quando sono diminuite del 47-58% rispetto al periodo di riferimento (anni 2016-2019). Per le polveri sottili le variazioni sono state nel complesso limitate a causa dell'importante influenza che le condizioni meteorologiche continuano ad avere sui livelli delle polveri sottili. Le concentrazioni mensili del ra-

EFFETTI DEL LOCKDOWN

Qualità dell'aria migliore a Cuneo nel 2021

Lo dice la relazione annuale dell'Arpa Piemonte, Dipartimento di Cuneo



me (tracciante del traffico) presente nel PM10, denotano tuttavia una riduzione del contributo del traffico veicolare alla frazione primaria delle polveri sottili. Per comprendere la scarsa riduzione delle concentrazioni del PM10 riscontrata con il lockdown, occorre innanzitutto ricordare che il particolato atmosferico è in parte di tipo "primario", immesso direttamente in atmosfera, ma per maggior parte di tipo "secondario", prodotto cioè da trasformazioni chimico-fisiche che coinvolgono diverse sostanze, dette "precursori", quali ammoniaca, ossidi di azoto, biossido di zolfo e composti organici vo-

latili. Durante il lockdown, la frazione primaria, se da una parte ha avuto una riduzione dei contributi del trasporto stradale e delle industrie, dall'altra ha avuto un effetto di aumento del contributo del riscaldamento, legato al maggiore fabbisogno energetico in ambito domestico. Siccome il riscaldamento (in particolare a biomassa) nei mesi freddi dell'anno rappresenta il contributo principale alle emissioni di particolato primario PM10, la situazione è rimasta praticamente invariata dal punto di vista emissivo fino alla prima metà di aprile 2020. Relativamente alla frazione secondaria del particolato, il fatto che l'ammoniaca non abbia subito variazioni per l'assenza di restrizioni alle attività del settore agricolo-zootecnico, insieme alla mancanza di riduzione dei composti totalmente o parzialmente secondari riscontrata dalle analisi condotte sul particolato campionato dal progetto Life Pre-Air21, fanno ipotizzare che durante il lockdown i precursori siano stati presenti in quantità sufficiente a sostenere la formazione di particolato secondario.

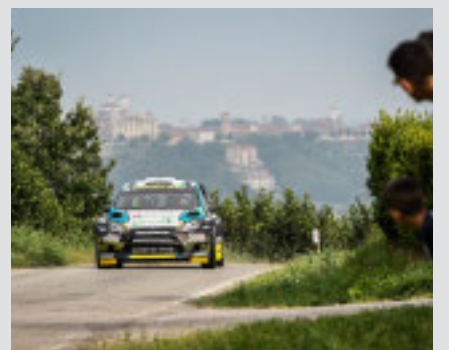
RC

IL 23 E 24 LUGLIO

Torna il rally delle Valli Cuneesi

■ Il rally delle Valli Cuneesi 2022 si svolgerà, ma in versione esclusivamente storica. Avrà luogo il 23 e 24 luglio sulle bellissime e molto tecniche strade delle valli occitane cuneesi. "Purtroppo - spiega il patron Piero Cappello, storico organizzatore a capo dello Sport Rally Team - la sosta forzata nel 2021, dovuta a difficoltà organizzative generate dal Covid, ha penalizzato fortemente la messa a calendario del rally moderno che ha perso ogni

validità scendendo di fatto all'ultimo posto nella scala delle priorità. In poche parole, nonostante 40 anni consecutivi senza aver mai perso un anno e senza aver mai cambiato organizzatore, la norma federale parla chiaro: chi si ferma, anche solo una stagione, perde ogni diritto. Essendo il calendario della prima zona molto affollato e non trovando una data consona, siamo stati costretti a ritirare la nostra candidatura".



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Limone Piemonte, la Montagna del

in vacanza con gli sci sulle favolose piste della Riserva Bianca



Charme & Eleganza

Storico hotel, elegante e maestoso, alla partenza degli impianti sciistici.

Ristorante con specialità enogastronomiche del territorio.

Lo stile dell'hotel si ispira alla tradizione alpina; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi.

Tel. 0171.92389



info@grandhotelprincipe.com

www.grandhotelprincipe.com

Relax & Benessere

Nel centro di Limone Piemonte, perla delle Alpi Marittime, il Residence dispone di esclusivi appartamenti con angolo di cottura; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi. Baby Room e Ski Room.

Servizio navetta gratuito per le piste da sci.

Tel. 0171.926965



info@limonepalace.com

www.limonepalace.com



Offerte Speciali di inizio stagione

www.alpiemareholidays.com



Vacanze Sicure con Green Pass

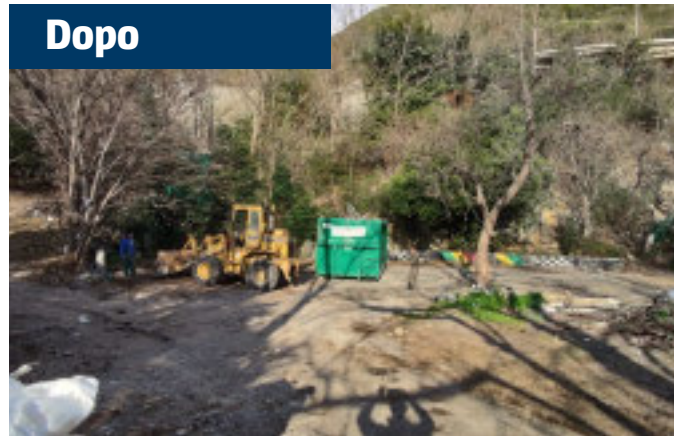
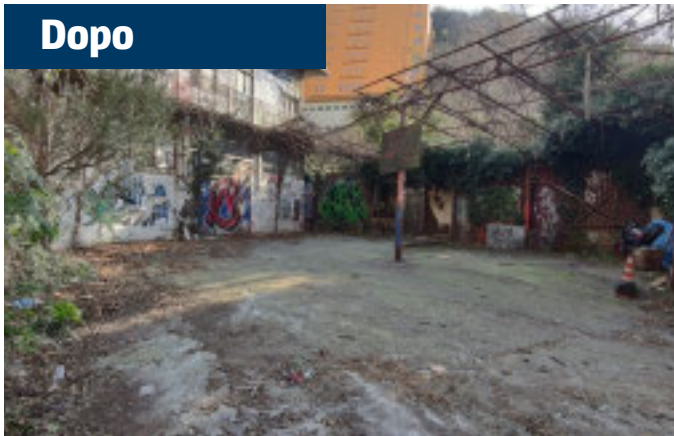




Diego Pistacchi

■ «Terra di Nessuno è terra di tutti». Recita così lo slogan che rimbalza da un centro sociale genovese all'altro a difesa dei «ragazzi» allontanati dalla struttura di via Bartolomeo Bianco in ottemperanza a una sentenza del Tar e dopo anni di occupazione abusiva. E, forti dell'accondiscendenza di quella parte di opinione pubblica che si autoprovola sempre depositaria della ragione a prescindere e da alcune forze politiche (fornte persino a dimenticarsi di aver avviato loro le pratiche di sfratto quando erano in maggioranza in Comune), nei giorni scorsi hanno occupato sempre abusivamente la ex batteria di Granarolo, altro sito di rilevanza storica e di interesse architettonico e culturale.

Nel silenzio che accompagna ogni sopruso e ogni forma di arroganza sociale e politica di chi giustifica tutto issando la bandiera dell'antifascismo, ci sono ancora una volta le prove di ciò che significa l'occupazione di beni pubblici. Quella che viene chiamata autogestione, o anche utilizzo di beni abbandonati per il supremo interesse sociale. Già l'Università di Genova conosce bene (e dispone di una dettagliata stima dei danni) le conseguenze della violenza del gruppostudentesco «Vedo Terra» fatta contro le strutture e contro gli altri studenti privati del diritto a frequentare. Da giorni, dieci per l'esattezza, all'ex centro sociale di via Bartolomeo Bianco sono entrate le squadre dell'Amiu



Ecco il vantaggio «sociale» delle occupazioni abusive

Amiu lavora 10 giorni per iniziare a pulire lo scandalo lasciato dal Terra di Nessuno: 21 tonnellate di rifiuti e 18mila euro di costi



LA BATTERIA di Granarolo oggi in mano agli occupanti

per iniziare a ripulire. «Il cantiere di lavoro ha impegnato giornalmente una squadra di 4/5 operai che hanno utilizzato una pala meccanica, cassoni per differenziare il materiale raccolto e un escavatore. Al termine del lavoro sono state rimosse 21 tonnellate di ingombranti e di rifiuti di vario tipo, tra cui molti pericolosi», recita la nota dell'azienda per riassumere la «rumenza, anche pericolosa lasciata «a fini sociali» dal Terra di Nessuno.

Ovviamente non è finita. La struttura mostra ancora i segni del vandalismo. Nei prossimi giorni poi «faranno seguito

operazioni di taglio della vegetazione per rendere ancora più fruibile lo spazio». Il tutto pagato a spese dei genovesi: 10mila euro per la prima pulizia, altri 8mila per il «giardinaggio», poi ci sarà tutto il resto.

«Il Municipio Centro Est ringrazia Amiu e l'assessore Matteo Campora per il grande lavoro svolto per avere bonificato un pezzo importante del territorio del Lagaccio - commenta il presidente Andrea Carratù -. Un'attività che considero un proseguimento del percorso di risanamento del quartiere che vedrà in breve tempo una riqualificazione

che, davvero, cambierà il volto di una zona per troppi anni abbandonata».

Ora si tratterà di mettere davvero a disposizione della collettività, della società e della legalità questi spazi. Amiu sta predisponendo alcune proposte progettuali basate sul paradigma dell'economia circolare che mirano a rafforzare la rete del riuso già esistente e che saranno oggetto di confronto con le istituzioni e la comunità insediata. L'obiettivo è quello di usufruire dei fondi del Pnrr. «Dopo anni di degrado, e lo dimostra la quantità di materiale raccolto da Amiu, si vuole ridare dignità ad uno spazio che tornerà alla comunità cittadina in modo trasparente, chiaro e con tutte le caratteristiche di legalità che sono mancate in passato», conferma l'assessore Campora. Che è pronto a puntare sui giovani e su affidamenti ad associazioni che con correttezza sappiamo usare beni pubblici. «Gli spazi sociali, in quanto di tutti, sono da affidare a soggetti che possano dare le giuste garanzie di progettualità, di coerenza e di altruismo verso il quartiere - ribadisce -. Siamo pronti a confrontarci con idee innovative e utili a questa parte di città, dove lo spazio deve continuare a vivere. Vogliamo ricreare un luogo dove valorizzare il meglio che questo territorio può offrire con una visione comune, ampia e condivisa. Perché i giovani sono una risorsa su cui vogliamo puntare per far crescere una città attenta ai bisogni di tutti». Basta quindi con l'arroganza e gli abusi spacciati per democrazia.

Una mail per chi si vuole candidare

Forza Italia mette fuori chi non sta con Bucci

■ Sono partite le grandi manovre per le prossime elezioni amministrative di primavera. Il Comune di Genova è senza dubbio quello sotto gli occhi di tutti gli osservatori. E anche se si è molto parlato di un possibile «laboratorio» nel quale eventualmente testare un'ipotesi di apertura del centrodestra a Italia Viva di Renzi, tutte le prime mosse vanno nella direzione di una compattezza della coalizione che non è disposta a rinunciare ad alcun alleato prima di «aprirsi» ad altri. Che poi è la linea ribadita con forza da Silvio Berlusconi nel corso del congresso di Atreju. Chi, anche in Forza Italia, sognava già sganciarsi da Lega e Fdi sbaglia e si mette al di fuori del partito stesso.

In questo solco arriva anche la ferma dichiarazione del coordinatore regionale Carlo Bagnasco e del coordinatore metropolitano, Mario Mascia, che lanciano anche una campagna in stile «zio Sam». «Stiamo facendo un lavoro enorme qui a Genova per riconquistare a Forza Italia tutto il consenso anche elettorale che meritano la serietà e la competenza nell'impegno politico quotidiano - assicurano -. Abbiamo lanciato, anche in collaborazione con l'onorevole Cassinelli e il capogruppo in Regione Muzio, una chiamata all'impegno capillare all'insegna del motto 'Genova ha

bisogno di te', che ha ricevuto tante disponibilità a candidarsi con noi alle prossime elezioni da parte di persone nuove e libere, che vivono del loro lavoro e vogliono dare il loro contributo al bene comune della città senza tornaconti personali. La ricetta per rafforzare il centro del centrodestra, anche a Genova, per noi è questa, non altre. Invitiamo chi è interessato a inviarci una mail all'indirizzo forzaitaliagenova2020@gmail.com. E a ribadire che Forza Italia ha un'unica parola e un'unica linea interna a tutto il centrodestra e chi dovesse fare ipotesi diverse lo fa a titolo personale, Bagnasco e Mascia aggiungono: «Alle prossime elezioni comunali di Genova Forza Italia sosterrà il sindaco uscente del centrodestra, Marco Bucci, senza se e senza ma, perché questa è la linea politica del partito indicata dal presidente Silvio Berlusconi: chi non la condivide o se ne inventa un'altra pro domo sua o, dichiarandosi membro del nostro movimento politico, non è disponibile a coinvolgersi sotto il simbolo di Forza Italia - Berlusconi Presidente, evidentemente ne ha imboccata una totalmente diversa». E lo dicono, esplicitamente, «anche in riferimento alla notizia, non smentita, di un percorso autonomo di Giancarlo Vinacci rispetto a Forza Italia in vista delle elezioni genovesi».

ALLARME DI ITALIA VIVA

«Invasione di topi a Pegli»

Allarme per un'invasione di topi a Pegli. In particolare, alcuni documenti filmati dagli abitanti, ne segnalano la presenza in via Teodoro II di Monferrato davanti al civico 12. I roditori escono dalla spaccatura dell'asfalto e banchettano, attirati dalla spazzatura che fuoriesce dai bidoni, alcuni dei quali rotti o malfunzionanti. All'inqualificabile maleducazione dei cittadini si aggiunge, in questo caso, l'alibi del degrado in cui versano i contenitori Amiu, tanto da diventare inutili. Il capogruppo di Italia Viva nel Comune di Genova Mauro Avenente, facendosi portavoce delle lamentele dei residenti esasperati, ha segnalato la situazione in cui versano la strada e il quartiere all'assessore Matteo Campora, chiedendo l'attuazione di azione risolutive, cioè la chiusura del buco nell'asfalto, la sostituzione dei cassonetti, e punti di raccolta della spazzatura.

LE PAROLE DI MEDUSEI

«La Bandiera di tutta l'Italia»

È stata celebrata la Giornata della Bandiera, che ricorda il 7 gennaio 1797 quando, a Reggio Emilia, il Tricolore sventolò per la prima volta come simbolo della Repubblica Cisalpina. «La nostra bandiera compie 225 anni. Simbolo altissimo degli ideali democratici, su cui il nostro Paese affonda le proprie radici, dobbiamo ricordare non solo in questo giorno ma sempre quanti, spesso giovani uomini, per il Tricolore e per la Patria hanno dato la vita - dichiara il presidente del Consiglio regionale Gianmarco Medusei -. La nostra Bandiera ha assunto un importante e ritrovato valore proprio in questi ultimi, difficili anni di emergenza sanitaria quando è comparso alle finestre di decine di migliaia di case italiane come simbolo di un popolo che non si piega alla paura e alle incertezze provocate dalla pandemia».

FEDERAZIONE ITALIANA VELA

ESITO DI GARA
È stata aggiudicata la procedura per i Servizi di assicurazione per la copertura dei seguenti lotti: Lotto 1 - "Copertura assicurativa infortuni a favore dei tesserati della Federazione Italiana Vela"; Lotto 2 - "Copertura assicurativa responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro a favore della Federazione Italiana Vela, dei suoi organi centrali e periferici, e di alcune specifiche categorie di tesserati".
Aggiudicatario: Lotto 1 - Unipol SAI Assicurazione. Importo: € 254.998,00; Lotto 2 - Reale Mutua. Importo: € 58.920,00. Atti di gara su: www.federvela.it.
Invio alla G.U.U.E.: 22/12/2021.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
AVV. ALBERTO VOLANDRI

COMUNE DI GENOVA

Stazione Unica Appaltante

smart.comune.genova.it
pec.acquistocomge@postecert.it

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Si rende noto che il 20/01/2022 ore 10:00 avrà luogo procedura aperta per il servizio di trasporto di rifiuti, per conto di AMIU S.p.A.; importo a base d'asta Euro 8.149.401,00 oltre IVA. Il plico telematico dovrà pervenire entro il 19/01/2022 ore 12:00. Il bando integrale è scaricabile dai siti smart.comune.genova.it e appalti.liguria.it

Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria GAGGERO



La Scuola di Sci Nordico Pragelato, in collaborazione con i gestori del cento Olimpico del fondo e con la Slunch, gestore della ristorazione, propone un'attività a scelta tra:

UNA GIORNATA SULLA NEVE A PRAGELATO

OFFERTA PER GRUPPI SCUOLE E CRAL AZIENDALI

INVERNO 21_22



SCI NORDICO

- Noleggio attrezzatura per sci nordico (sci, bastoni, scarpe): € 6,00 a ragazzo.
- Ski pass per la pista di fondo: € 5,00 a ragazzo.
- Lezioni di sci di fondo (due ore con un maestro indicativamente dalle ore 10.00 alle ore 12.00): € 6,00 per ragazzo.



PASSEGGIATA CON LE CIASPOLE

- Non si paga lo ski pass ed il costo dell'attrezzatura è di € 6,00 a ragazzo. In questo caso il rapporto guida/ragazzi è di circa 1/20 ed il costo per il maestro per le due ore è di € 3,50 a ragazzo.



PRANZO A SCELTA TRA DUE PACCHETTI

PRANZO RAGAZZI a partire da euro 8,5

1 primo + 1 contorno
+ dessert/merendina/yogurt, + acqua

PRANZO ADULTI a partire da euro 13

1 primo o 1 pizza o 1 secondo con contorno
dessert/acqua o bibita, caffè



ATTIVITÀ POMERIDIANA

un'attività a scelta tra:

VISITE AI MUSEI:

ingresso € 2,00 a ragazzo.
(Possibile sospensione in periodo COVID 19)

ANCORA SCI:

Possibilità di fare 2 ore aggiuntive di sci nordico
per € 3,00 a ragazzo.

DISCESA CON IL BOB:

(solo per scuole elementari e medie)
€ 6,00 a ragazzo.

CACCIA AL TESORO SULLA NEVE:

(solo per scuole elementari)
per € 4,00 a ragazzo

POMERIGGIO LIBERO CON ATTREZZATURA DA SCI

per mettere in pratica ciò che si è imparato la mattina o giocare sulla neve



Su richiesta possiamo occuparci anche dell'organizzazione del **trasporto in autobus** e l'intero pacchetto verrà fatturato direttamente alla scuola.

Per svolgere al meglio le attività i **gruppi numerosi** potranno essere suddivisi tra mattina e pomeriggio.

Per gli accompagnatori e i **ragazzi diversamente abili** gli ski-pass, l'attrezzatura, il pasto e le attività pomeridiane sono in **OMAGGIO** (la presenza di allievi diversamente abili comporta la necessità di avere nelle vicinanze un insegnante specializzato con funzione di sostegno).

Non esitate a contattarci per comporre insieme la vostra giornata sulla neve.
Telefonicamente al **numero 331 3901745** o via mail a **info@turismopinerolese.it**

